

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura degli esercizi in referto, la gestione speciale, nel 2010, presenta una differenza attiva tra le entrate e le spese di competenza pari a euro 6.481.330 che è portata in aumento della riserva tecnica, la quale passa da una consistenza iniziale di euro 107.613.519 a una finale di euro 114.094.849.

Il 2011, presenta, invece, un accantonamento alla "Riserva tecnica" di euro 5.502.150, passando da euro 114.094.849 ad inizio esercizio ad euro 119.596.999 a fine anno.

Le entrate per contributi, accertate sulla base dell'invariata aliquota vigente dell'8,94%, si sono attestate ad euro 20.779.318 nel 2010 e nel 2011 ad euro 21.054.457, rispettivamente superiori a quelle dei precedenti esercizi per euro 495.123 e per euro 275.139, per effetto del rinnovo del CCNL dei dipendenti consorziati.

I redditi da capitale sono risultati pari ad euro 3.653.580 nel 2010 e ad euro 3.804.840 nel 2011.

A fronte delle indicate poste attive, pari a complessivi euro 24.898.271 nel 2010 ed euro 25.107.803 nel 2011, sono state effettuate per il 2010, spese per un totale di euro 18.416.941 e di euro 19.592.379 nel 2011.

Le prestazioni, pari ad euro 17.378.532 nel 2010 ed euro 18.542.778 nel 2011, si presentano, nel primo esercizio osservato, superiori di euro 1.918.083 rispetto al precedente anno, essenzialmente per un aumento della spesa media per TFR. Mentre, nel 2011, l'aumento delle prestazioni si attesta su euro 1.164.246, da attribuire sempre all'incremento del T.F.R.

Le spese di amministrazione, infine, ammontano, per il 2010 e il 2011, rispettivamente ad euro 1.036.105 e ad euro 1.049.601.

**9. Il conto economico**

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico, delle gestioni ordinarie e della Gestione speciale dell'ENPAIA per gli esercizi 2010 e 2011 raffrontate con quelle del 2009.

(in euro)

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Contributi	138.384.650	143.193.913	145.921.408
Altri ricavi e proventi	26.634.200	28.818.473	29.261.071
<b>TOTALE A)</b>	<b>165.018.850</b>	<b>172.012.386</b>	<b>175.182.479</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materiale di consumo	205.822	240.164	172.580
Per prestazioni istituzionali	91.973.528	101.977.902	110.492.600
Per servizi diversi	3.911.892	4.279.716	4.579.359
Per il personale	7.614.802	8.277.297	8.578.466
Per ammortamenti e svalutazioni	1.519.799	981.117	938.350
Per accantonamenti e fondi	75.627.684	70.601.626	71.065.724
Per oneri diversi di gestione	7.951.537	8.526.186	9.105.688
<b>TOTALE B)</b>	<b>188.805.064</b>	<b>194.884.008</b>	<b>204.932.767</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)</b>	<b>-23.786.214</b>	<b>-22.871.622</b>	<b>-29.750.288</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	29.006.106	27.953.108	31.825.616
<b>TOTALE</b>	<b>29.006.106</b>	<b>27.953.108</b>	<b>31.825.616</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari	1.377.254	1.777.671	5.672.443
<b>TOTALE</b>	<b>1.377.254</b>	<b>1.777.671</b>	<b>5.672.443</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.597.146</b>	<b>6.859.157</b>	<b>7.747.771</b>
Imposte dell'esercizio	5.889.300	6.268.065	6.541.766
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>707.846</b>	<b>591.092</b>	<b>1.206.005</b>

I dati riportati evidenziano, in linea generale, che la differenza tra il valore e i costi della produzione è negativa in tutti gli anni presi a riferimento. Emerge, altresì, che solo grazie ai proventi finanziari e straordinari si perviene a un risultato economico finale di segno positivo.

Peraltro, l'avanzo economico nel 2010 ha subito una significativa diminuzione (-116.754 euro), mentre, riprende a crescere nel 2011 (+614.913), soprattutto per il considerevole aumento dei proventi sia finanziari che straordinari, dovuto essenzialmente alle maggiori plusvalenze su titoli immobilizzati (+4.233 migliaia di euro).

Per il 2010 si apprezza un aumento del valore della produzione di circa 6,9 milioni di euro nei confronti del precedente anno, mentre i corrispondenti costi sono aumentati di 6 milioni.

Anche per il 2011 si rileva una crescita di circa 3,2 milioni rispetto all'anno trascorso, del valore della produzione, ed un aumento dei costi per 10 milioni.

La voce di spesa che presenta il maggior aumento, per entrambi gli esercizi osservati, è quella connessa alle prestazioni istituzionali che comprendono i costi relativi a: TFR a dipendenti delle aziende agricole per euro 84.599.370, nel 2010 e per euro 91.949.622, nel 2011; TFR a dipendenti consorziali per euro 12.685.421, nel 2010 e per euro 13.907.575, nel 2011; prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali per euro 4.693.111, nel 2010 e per euro 4.635.203, nel 2011.

Negli anni oggetto di esame si rileva, come peraltro negli anni precedenti, un disequilibrio strutturale per quanto riguarda la gestione istituzionale. Infatti la differenza tra il valore e i costi della produzione è negativa. L'equilibrio del bilancio viene, così, perseguito attraverso i proventi finanziari e straordinari.

Al riguardo si rappresenta che le più recenti disposizioni normative prevedono che l'equilibrio economico della gestione previdenziale deve essere realizzato senza considerare i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio. L'equilibrio, pertanto, deve essere perseguito, nel medio-lungo periodo, bilanciando le entrate contributive con le spese previdenziali (art.24 del decreto-legge 201/2011 convertito dalla legge 214/2011). Ciò al fine di evitare investimenti a rischio che potrebbero condurre a perdite di capitale, soprattutto in un periodo come quello attuale nel quale la crisi economica mondiale produce ancora imprevedibili turbative finanziarie.

**10. Lo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella sono riportati i dati della situazione patrimoniale dell'ENPAIA per gli anni 2010 e 2011 raffrontati con quelli dell'esercizio 2009 .

(in euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Immobilizzazioni-immateriali	310.275	359.639	351.289
Immobilizzazioni materiali:			
-Terreni e fabbricati	378.553.409	379.627.395	380.224.245
-Altri beni	305.400	201.254	205.238
Immobilizzazioni finanziarie:			
-Crediti verso altri	20.352.961	19.536.374	28.876.987
-Altri titoli	746.006.809	714.436.617	895.845.813
Attivo circolante:			
-Crediti verso aziende iscritte	26.001.302	31.334.211	35.978.674
-Crediti tributari e verso altri	3.698.343	124.692.196	7.907.852
Titoli non immobilizzati	80.152.234	81.791.148	80.833.386
Depositi bancari e postali	44.246.372	31.689.709	32.482.742
Denaro e valori in cassa	2.206	7.941	4.158
Ratei e risconti attivi	14.823.853	11.646.303	14.951.815
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.314.453.164</b>	<b>1.395.322.787</b>	<b>1.477.662.199</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:			
-per prestazioni istituzionali	490.094.342	518.867.676	551.138.047
-per trattamento quiescenza dipendenti consorziali	107.613.519	114.094.849	119.596.999
-per previdenza ex dipendenti	2.992.276	2.813.010	2.698.563
-per imposte differite	5.438.948	5.292.260	5.150.000
-Altri	31.859.276	36.272.293	41.272.293
TFR lavoro subordinato	2.729.410	2.665.351	2.576.744
Debiti:			
-debiti verso fornitori	4.393.084	4.925.751	5.512.487
-debiti tributari	1.516.431	2.530.461	2.667.983
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	681.616	754.258	765.999
Altri debiti:			
-debiti per TFR impiegati agricoli	557.905.993	598.537.079	634.057.473
-debiti per prestazioni istituzionali	9.204.838	8.342.632	10.767.850
-debiti v/conduttori di immobili.	3.727.080	4.007.090	4.012.869
-debiti diversi	3.347.823	2.680.447	2.699.257
Ratei e Risconti	0		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.221.504.636</b>	<b>1.301.783.157</b>	<b>1.382.916.564</b>
Patrimonio netto			
Riserva legale	92.240.692	92.948.538	93.539.630
Avanzo di bilancio	707.846	591.092	1.206.005
<b>TOTALE</b>	<b>92.948.538</b>	<b>93.539.630</b>	<b>94.745.635</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.314.453.174</b>	<b>1.395.322.787</b>	<b>1.477.662.199</b>

Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

### 10.1 Attività

Tra le poste che compongono le attività quelle di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni materiali e da quelle finanziarie.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i valori di bilancio delle indicate immobilizzazioni all'inizio e al termine degli esercizi in osservazione, posti anche a raffronto con il 2009.

#### Immobilizzazioni materiali nette

(migliaia di euro)

Descrizione	Valore iniziale all'1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2009
Terreni e fabbricati	378.050	503	0	378.553
Altri beni	420	58	173	305
<b>TOTALE</b>	<b>378.470</b>	<b>561</b>	<b>173</b>	<b>378.858</b>

(migliaia di euro)

Descrizione	Valore iniziale all'1/1/2010	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2010
Terreni e fabbricati	378.553	1.074	0	379.627
Altri beni	305	29	133	201
<b>TOTALE</b>	<b>378.858</b>	<b>1.103</b>	<b>133</b>	<b>379.828</b>

(migliaia di euro)

Descrizione	Valore iniziale all'1/1/2011	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	379.627	597	0	380.224
Altri beni	201	4	0	205
<b>TOTALE</b>	<b>379.828</b>	<b>601</b>	<b>0</b>	<b>380.429</b>

**Immobilizzazioni finanziarie***(migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2009	2010	DIFFERENZA
Crediti verso altri	20.353	19.536	-817
Altri titoli	746.007	714.437	-31.570
<b>TOTALE</b>	<b>766.360</b>	<b>733.973</b>	<b>-32.387</b>

*(migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2010	2011	DIFFERENZA
Crediti verso altri	19.536	28.877	-9.341
Altri titoli	714.437	895.846	-181.409
<b>TOTALE</b>	<b>733.973</b>	<b>924.723</b>	<b>-190.750</b>

Nella nota integrativa dei pertinenti bilanci viene precisato che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse di fine anno, evidenzia:

- alla chiusura del 2010 plusvalenze potenziali di euro migliaia 7.386 e minusvalenze latenti per circa 39,1 milioni di euro;
- alla chiusura del 2011 plusvalenze potenziali per euro migliaia 7.875 e minusvalenze latenti per 98,3 milioni di euro.

L'ammontare delle indicate minusvalenze, in forte aumento nei due anni in questione, è da attribuire all'andamento dei mercati e non alla solvibilità dell'emittente, pur se è da considerare un fenomeno sul quale deve essere posta la massima attenzione da parte degli amministratori, in quanto dallo stesso possono derivare possibili future perdite nel caso insorgesse la necessità di smobilizzare le risorse.

Nella nota integrativa dell'anno 2010 è precisato, riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, che "in data 6 aprile 2011 il titolo Lehman Brothers scadente 23 febbraio 2017 in portafoglio per euro 30 milioni nominali è stato venduto per un importo di euro migliaia 9.300". Nel bilancio 2011, anno in cui viene contabilizzata l'operazione, tale informativa non viene ripetuta, mentre l'effetto contabile si evidenzia sul fondo svalutazione titoli che è stato decrementato di 36 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante.

**Attivo circolante**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
Crediti v/ Aziende iscritte			
Crediti v/ aziende agricole	52.477	57.039	57.613
Crediti v/consorzi di bonifica	3.936	3.831	3.892
Fondo svalutazione crediti	-30.412	-29.536	-25.526
<b>TOTALE</b>	<b>26.001</b>	<b>31.334</b>	<b>35.979</b>
Crediti tributari e v/ altri			
Crediti Tributari	206	0	
Crediti verso locatari	6.328	7.023	8.868
Fondo svalutazione crediti	-4.672	-4.659	-3.150
Crediti v/le gestioni separate	1.035	1.089	1.319
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	29	0	0
Crediti diversi	772	1.194	871
Pronti contro termine	0	120.045	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.698</b>	<b>124.692</b>	<b>7.908</b>
Titoli non immobilizzati			
Quote di Fondi	55.526	57.860	57.129
Titoli di Stato	14.754	16.386	17.481
Azioni	2.860	3.021	3.625
Obbligazioni	7.012	4.524	2.598
<b>TOTALE</b>	<b>80.152</b>	<b>81.791</b>	<b>80.833</b>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	44.247	31.690	32.483
Denaro e valori in cassa	2	8	4
<b>TOTALE</b>	<b>44.249</b>	<b>31.698</b>	<b>32.487</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>154.100</b>	<b>269.515</b>	<b>157.207</b>

Come precisato nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa dei bilanci in esame, il perdurare della crisi economica mondiale e dei conseguenti effetti di instabilità dei mercati finanziari ha indotto la Fondazione ad usufruire del disposto di cui all'articolo 15, comma 13, del decreto-legge 29 novembre 2009, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n.2 e prorogata per l'anno 2010 (dall'articolo 52 della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78) e per l'anno 2011 ( dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011). L'indicato disposto ha consentito di valutare i titoli già in portafoglio alla chiusura degli esercizi e classificati nel comparto ad utilizzo non durevole, al valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero, per i titoli non presenti in tale data, al loro costo di acquisto, anziché al valore di mercato alla chiusura dell'anno di riferimento.

## 10.2 Passività

Nel biennio in esame, com'è naturale per l'attività propria svolta dall'Ente, le poste di maggior rilievo delle passività sono rappresentate da quelle concernenti il Fondo per prestazioni istituzionali e da quelle del Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) degli impiegati agricoli.

Le componenti delle due indicate poste sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

### FONDO PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

*(migliaia di euro)*

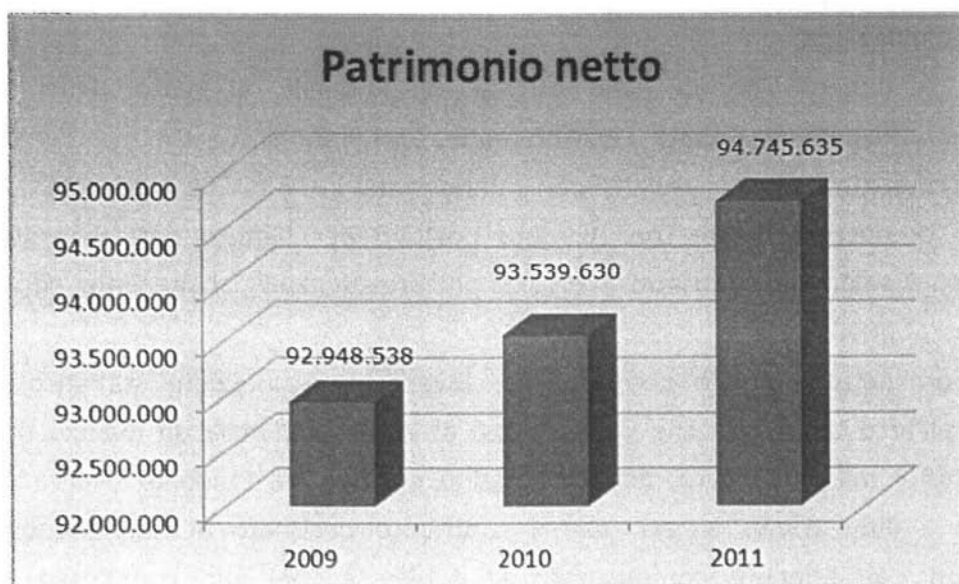
DESCRIZIONE	2009	2010	2011
Fondo previdenza impiegati agricoli	475.416	503.393	535.622
Fondo gestione assicurazione infortuni	14.678	15.475	15.516
<b>TOTALE</b>	<b>490.094</b>	<b>518.868</b>	<b>551.138</b>

### DEBITI PER TFR IMPIEGATI AGRICOLI

*(migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
Saldo iniziale al 1° gennaio	527.027	557.906	598.537
Utilizzi	-45.634	-43.968	-56.430
Incrementi	76.513	84.599	91.950
<b>SALDO FINALE</b>	<b>557.906</b>	<b>598.537</b>	<b>634.057</b>

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si pone in evidenza un incremento del patrimonio netto nel triennio 2009-2011, che passa da 92.948.538 euro dell'esercizio 2009 a 94.745.635 euro nel 2011, come mostra il grafico che segue.





## 11. I bilanci tecnici

Com'è noto il primo obiettivo del bilancio tecnico è quello di verificare, in un determinato arco temporale, la sostenibilità finanziaria e delle prestazioni previdenziali sul lungo periodo, ponendo a confronto le poste attive con quelle impegnate a carico della gestione, durante il periodo considerato.

L'ultimo **bilancio tecnico del Fondo di previdenza**, trasmesso dalla Fondazione risulta quello datato 25 luglio 2011. Il documento che prende a riferimento la collettività degli iscritti al 31 dicembre 2009 è stato redatto ai sensi del Decreto del Ministero e della Previdenza Sociale 29 novembre 2007, proiettando per il cinquantennio 2009-2059 (prospetto analitico) e per il periodo 2010-2039 (prospetto sintetico), le situazioni rilevate sulla base di ipotesi evolutive di ordine demografico, economico e finanziario. Le valutazioni statistiche attuariali, anche in considerazione dei parametri stabiliti nella conferenza dei Servizi del 24 giugno 2010, sono state elaborate secondo le seguenti ipotesi:

- a) variazione numerica e compositiva della collettività degli iscritti che comporta un lieve aumento della collettività iniziale tale da raggiungere, nel 2020, 40.521 unità, che vanno a decrescere gradualmente dopo un decennio;
- b) tasso annuo di inflazione pari per all'1,8% nel 2010 e al 2% a decorrere dal 2011, secondo le ipotesi adottate nel programma di stabilità e crescita del nostro Paese;
- c) tasso annuo di crescita generale delle retribuzioni superiore di 0,5 punti al tasso di inflazione programmato;
- d) spese generali di funzionamento crescenti secondo gli indicati tassi d'inflazione;
- e) rendimento annuo delle attività patrimoniali, al netto delle spese di produzione del reddito, costantemente pari al 3,5%.

Il prospetto analitico, redatto per il periodo dal 2010 al 2059, presenta, riguardo al saldo di parte corrente, un risultato positivo per l'intero periodo valutato. Di converso, il saldo tra contributi e prestazioni previdenziali, si presenta negativo dal 2023 fino al 2043.

Il prospetto sintetico che proietta, invece, le valutazioni statistico-attuariali relative all'arco temporale che va dal 2010 al 2039, evidenzia un avanzo finanziario pari a 148,8 milioni di euro, dovuto al saldo positivo tra fondo di riserva e riserve tecniche e dimostrano, altresì, che il contributo destinato al finanziamento delle prestazioni, attualmente commisurato al 4,16% è, nel suo complesso, più che

sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario, in sostanza a mantenere in equilibrio la gestione in questione.

Nelle relazioni che accompagnano il documento, si rinvergono raccomandazioni ai responsabili della gestione a sottoporre il fondo a frequenti controlli tecnici volti a cogliere tempestivamente eventuali effetti negativi generati da sensibili scostamenti tra le previsioni formulate e gli accadimenti che, di fatto, si registrano, al fine di adottare tempestive azioni di riequilibrio.

Anche **il bilancio tecnico del Fondo per il trattamento di fine rapporto** è stato elaborato, nel quadro normativo vigente al 31 dicembre 2007, proiettando per il quarantennio 2009-2059 (prospetto analitico) e per il periodo 2010-2039 (prospetto sintetico), le situazioni rilevate sulla base di ipotesi evolutive di ordine demografico, economico e finanziario simili a quelle utilizzate per l'elaborazione del bilancio tecnico del fondo di previdenza e sopra descritte; si evidenzia, peraltro, che la variazione numerica e compositiva della collettività degli iscritti comporta un aumento della collettività iniziale che raggiunge, nel 2020, 33.295 unità, che vanno a decrescere gradualmente dopo un decennio.

Le conclusioni alle quali si perviene pongono in evidenza che l'attuale aliquota contributiva del 6,24% delle retribuzioni imponibili, tenendo anche conto dell'addizionale per le spese di funzionamento, non si dimostra idonea a garantire un equilibrato sviluppo del fondo nel lungo periodo, per raggiungere il quale si dovrebbe aumentare l'aliquota al 6,87%.

E' di tutta evidenza che, anche se i documenti in questione non presentano particolari criticità relative alla stabilità della gestione nei periodi valutati, la crisi economica mondiale sopraggiunta nel 2008 ha modificato quasi tutti i parametri utilizzati per l'elaborazione dei bilanci tecnici.

Va rilevato, infine, che dalle informazioni acquisite direttamente dall'Ente, risulta in corso di approvazione la nuova versione del bilancio tecnico, prevista dall'art. 24 del decreto- legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011, nella scadenza stabilita del 30 settembre 2012. I risultanti di tale documento, si prenderanno in considerazione in sede di referto al bilancio per l'esercizio 2012.

Per quanto riguarda il "**Fondo per i dipendenti consorziali**" il bilancio tecnico è stato elaborato proiettando i dati rilevati al 31 dicembre 2006 per il residuo periodo della convenzione (2007-2020).

Dai risultati del lavoro risulta che l'aliquota contributiva in essere dell'8,94% delle retribuzioni è in grado di garantire gli impegni previsti dalla convenzione.

Peraltro, le ipotesi evolutive utilizzate appaiono superate, basti evidenziare che il rendimento annuo netto delle attività patrimoniali è stato previsto al 5%.

Il nuovo bilancio tecnico della gestione dei Consorzi è, comunque, in fase di elaborazione da parte dell'attuario incaricato.

Un breve cenno, infine, relativamente ai bilanci tecnici al 31 dicembre 2009 elaborati dalle Gestioni separate.

La **Gestione degli Agrotecnici** evidenzia, nel prospetto analitico (2010-2059), un differenziale corrente positivo per tutto l'arco temporale ed un saldo tra contributi e prestazioni previdenziali che, viceversa, dal 2050 si presenta negativo.

Il prospetto sintetico (2010-2039) evidenzia, invece, un avanzo tecnico alla fine del periodo di circa 5 milioni di euro in valore attuale alla data di bilancio.

La **Gestione dei Periti Agrari** presenta, nel prospetto di valutazione cinquantennale, la stessa situazione rilevata per gli Agrotecnici, mentre quello sintetico presenta un avanzo più elevato, pari a circa 32 milioni di euro, sempre in valore attuale alla data di bilancio.

Da quanto sopra esposto emerge che i bilanci tecnici delle indicate gestioni speciali non evidenziano situazioni di criticità nella gestione di medio-lungo periodo.

## **12. Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici**

Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi, privi di una propria cassa di previdenza.

Dette due Gestioni separate – cui sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio obbligatoriamente gli appartenenti alle rispettive categorie professionali – sono state costituite a seguito del decreto interministeriale del 25 marzo 1998, che ha approvato il Regolamento delle Gestioni e le modifiche allo Statuto della Fondazione ENPAIA.

### **12.1 Gestione dei periti agrari**

Gli iscritti attivi della Gestione separata dei periti agrari alla chiusura dell'anno 2010 erano 3.212. Nel corso dell'anno hanno subito un incremento di 104 unità. I cancellati sono stati n. 55.

Alla chiusura dell'anno 2011, invece, gli iscritti sono stati 3.210, i nuovi iscritti 118 e i cancellati 120.

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione dei consuntivi, non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative agli anni di riferimento, essendo la scadenza fissata negli anni successivi, la contribuzione dovuta è frutto di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovuta per gli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi per gli anni di riferimento.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali, quali risultanti dai conti consuntivi 2010 e 2011 di dette Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici, approvati dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio dei sindaci, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio 2009.

**Entrate contributive***(in euro)*

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Contributi soggetti e integrativi	6.636.082	6.424.709	6.475.005
Contributi soggetti per riscatto anni ante 1996	157.885	124.602	109.606
Contributi di maternità	26.585	27.041	6.492
Ricongiunzioni retributive e interessi di dilazione	132.292	56.707	52.786
Sanzioni e interessi di mora	130.268	161.604	349.061
<b>TOTALE</b>	<b>7.083.112</b>	<b>6.794.663</b>	<b>6.992.950</b>
Contributi soggetti e integrativi anni pregressi	435.072	28.013	475.561
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>7.518.184</b>	<b>6.822.676</b>	<b>7.468.511</b>

Il numero delle prestazioni effettuate negli anni e gli importi erogati sono riportati nei seguenti prospetti.

**SPESA PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI***(in euro)*

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Pensioni	313	337	361
Indennità di maternità	10	9	7
Restituzione (*)	2	7	7
Ricongiunzione in uscita	2	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>327</b>	<b>353</b>	<b>376</b>

*(in euro)*

<b>EROGAZIONI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Pensioni	381.252	418.476	463.419
Indennità di maternità	56.131	47.329	37.621
Restituzione (*)	24.053	42.615	48.616
Ricongiunzione in uscita	9.085	0	3.320
<b>TOTALE</b>	<b>470.521</b>	<b>508.420</b>	<b>552.976</b>

(\*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

Nei due esercizi osservati, come anche nel 2009, è rilevabile una consistente eccedenza del complesso delle entrate contributive rispetto al totale delle spese per prestazioni.

Da ciò indirettamente ne consegue, che la parte più consistente delle risorse acquisite dalla Gestione, viene destinata, secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'Ente, ai fondi per rischi ed oneri, tra i quali, in assoluto, rileva il fondo per la previdenza, destinato a contenere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti dai versamenti dei contributi soggettivi incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione.

Gli accantonamenti effettuati nel 2010 e nel 2011, soltanto su tale ultimo fondo, sono stati superiori ai 6 milioni di euro.

L'utile di esercizio che nel 2010 è stato di euro 1.198.850, derivante dalla differenza tra le entrate complessive di euro 9.950.214 e i costi totali ammontanti a euro 8.751.364, nel 2011 si attesta, invece, ad euro 1.361.586, scaturente dal saldo dei ricavi, pari ad euro 10.636.494 e dei costi, ammontanti ad euro 9.274.908.

Il seguente prospetto pone in evidenza le varie componenti dei ricavi e dei costi di produzione dalla Gestione.

### Conto economico periti agrari

(in euro)

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
<b>RICAVI</b>			
Contributi	7.083.212	6.794.663	6.992.950
Altri ricavi	19.029	17.246	13.628
Interessi e proventi finanziari diversi	3.284.491	3.095.266	3.089.821
Proventi straordinari	448.229	43.039	540.095
<b>TOTALE</b>	<b>10.834.961</b>	<b>9.950.214</b>	<b>10.636.494</b>
<b>COSTI</b>			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	56.131	47.329	37.621
Organi amministrativi e di controllo	51.208	50.135	121.625
Compensi professionali e lavoro autonomo	12.883	29.952	34.174
Servizi vari	312.848	295.626	346.089
Oneri tributari	34.180	2.406	2.184
Oneri finanziari	219	146	148
Ammortamenti e svalutazioni	9.084.871	8.219.475	8.716.738
Oneri straordinari	102.807	106.295	16.329
Rettifiche di valore	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.655.147</b>	<b>8.751.364</b>	<b>9.274.908</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.179.814</b>	<b>1.198.850</b>	<b>1.361.586</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.834.961</b>	<b>9.950.214</b>	<b>10.636.494</b>

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2010 presenta attività per complessivi euro 92.384.172 e passività per euro 82.070.892; nel 2011 si rilevano, invece, attività per euro 101.278.296 e passività per euro 89.603.430. Pertanto, il patrimonio netto si quantifica in euro 10.313.280 per il 2010 e in euro 11.674.866 per il 2011.

Il patrimonio netto si quantifica in euro 10.313.280 nel 2010 e in euro 11.674.866 nel 2011 ed è costituito dagli utili realizzati nel corso degli anni.

Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Cassa si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 15 del decreto-legge 185/2008, già citato, per la quale la valutazione dei titoli ad utilizzo non durevole è stata effettuata in base ai valori di acquisto di tali titoli, senza considerare il loro minore valore di mercato. La stessa facoltà è stata utilizzata anche dalla cassa degli Agrotecnici.

Un dettagliato quadro delle varie voci del patrimonio, negli anni in trattazione, si può rilevare dal seguente prospetto.

### Stato patrimoniale periti agrari

(in euro)

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobilizzazioni finanziarie	68.094.164	73.640.449	84.403.381
Crediti	8.054.000	8.520.200	8.821.068
Attività finanziarie	3.637.376	3.468.473	3.468.473
Disponibilità liquide	935.938	3.595.824	1.435.190
Ratei e risconti attivi	2.701.767	3.159.226	3.150.184
<b>TOTALE</b>	<b>83.423.245</b>	<b>92.384.172</b>	<b>101.278.296</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Fondi per rischi ed oneri	73.407.600	81.162.837	88.533.059
Debiti	901.215	908.055	1.070.371
<b>TOTALE</b>	<b>74.308.815</b>	<b>82.070.892</b>	<b>89.603.430</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.114.430</b>	<b>10.313.280</b>	<b>11.674.866</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>83.423.245</b>	<b>92.384.172</b>	<b>101.278.296</b>

## 12.2 Gestione degli agrotecnici

Il numero degli agrotecnici iscritti alla Gestione separata è stato di 1.213 unità alla chiusura del 2010, con un incremento di 79 unità rispetto al 2009 e un decremento per cancellazioni di 48 unità.

Come per la Cassa periti agrari, anche per gli agrotecnici, poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo, la contribuzione dovuta è frutto di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovuta per gli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi per gli anni di riferimento.

Alla chiusura dell'anno 2011, invece, gli iscritti sono stati 1.237, i nuovi iscritti sono stati 90 e i cancellati 66.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della predetta Gestione realizzate nel 2010 e nel 2011, raffrontate con quelle del 2009.

### Entrate contributive

(in euro)

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
Contributi soggettivi e integrativi	1.346.228	1.441.549	1.560.651
Contributi di maternità	4.764	4.924	5.032
Contributi soggettivi e integrativi anni pregressi	69.737	135.900	99.236
Contributi soggettivi a seguito di ricostruzione e riscatto	0	9.314	7.784
Sanzioni e interessi di mora	0	174.144	62.650
<b>TOTALE</b>	<b>1.420.729</b>	<b>1.765.831</b>	<b>1.735.353</b>
Interessi rateizzazione contributi	1.221	4.875	8.948
<b>TOTALE</b>	<b>1.421.950</b>	<b>1.770.706</b>	<b>1.744.301</b>

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nei seguenti prospetti.